



# COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 26/04/2023

**Oggetto :**

APPROVAZIONE DEL P.E.F., TARIFFE E SCADENZE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)  
ANNO 2023.

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisei**, del mese di **aprile**, alle ore **18:15**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Consigliere	X	
SCOTTA Pierluigi	Consigliere	X	
LOVERA Laura Annunziata	Consigliere		X
IODICE Alessandro Ruggero	Consigliere	X	
PERUZZI Gabriella	Consigliere	X	
BARALE Livia Michelina	Consigliere		X
GIORDANO Gabriele	Consigliere		X
MARENGO Gianfranco	Consigliere	X	
VALLOME Luigi	Consigliere	X	
PIANTINO Stefano	Consigliere		X
PANERO Carlo Antonio	Consigliere	X	
<b>Totale</b>		<b>9</b>	<b>4</b>

Assiste alla seduta l'Assessore esterno OLIVERO Simona

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario **MAZZOTTA C. Donatella**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Illustra il **SINDACO**: dobbiamo applicare il PEF deliberato dall'ARERA del 2021 con effetto dal 2022 al 2025 sulle tariffe. Nel contempo dobbiamo applicare le decisioni dello CSEA per coprire l'aumento dei costi per l'inflazione ed energia. Come Amministrazione non vogliamo caricare le famiglie e le imprese di questo aumento. Importante è la ripresa della formazione quale educazione agli adulti e ai ragazzi sulla questione rifiuti. Infine non dimentichiamo la riconversione della Cartiera nell'economia circolare.

Il Consigliere **MARENCO**: la volontà annunciata per migliorare l'educazione alla raccolta differenziata ci trova d'accordo, così come concordiamo con quanto espresso dai Consiglieri Iodice e Giordano sul sostegno alle famiglie e alle imprese per il pagamento della TARI, anche in considerazione dell'avanzo vincolato .

Il **SINDACO**: abbiamo iniziato, come Giunta, a ragionare sulle modalità da applicare per non gravare sulle famiglie e sulle imprese per i costi maggiori del servizio.

Il Consigliere **MARENCO**: il dato che fa riflettere è la sofferenza delle famiglie a pagare.

Il **SINDACO**: fondamentale per noi non caricare gli aumenti sulle famiglie e sulle imprese, specifico che le precedenti Amministrazioni hanno fatto utilizzo di avanzo per spese correnti, e che valuteremo le scelte da assumere, considerando che può essere utilizzato l'avanzo per spese correnti a carattere non permanente. Il dato sul recupero dei mancati pagamenti è un dato che si ripresenta sempre uguale negli anni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**Richiamato** in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente Territorialmente Competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

**Richiamata** la deliberazione ARERA n° 138/2021/RIF con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022-2025 e che in data 03/08/2021 la stessa Arera ha adottato la deliberazione n° 363/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" a cui si rimanda;

**Tenuto conto** che nel territorio in cui opera il Comune di Verzuolo è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 e che pertanto il Consorzio S.E.A. definisce il Piano Finanziario con il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) disciplinato dalla deliberazione Arera n° 363/2021 provvedendo poi a trasmettere ad ogni comune consorziato le risultanze del Piano Finanziario al fine di consentirne la definizione delle tariffe TARI da parte del Comune per l'anno di riferimento;

**Vista** la deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif, con la quale l'autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente ha approvato il *"Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*, recante prescrizioni in materia di obblighi e standard di qualità in capo ai gestori del servizio rifiuti, a tutela degli utenti, da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2023;

**Verificato** che, in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dell'allegato a) alla deliberazione ARERA n. 115/2022/R/rif, entro lo scorso 31 marzo l'Ente Territorialmente Competente, ha dovuto provvedere a determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dai gestori dei singoli servizi che compongono servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, per tutta la durata del piano economico finanziario 2022-2025;

**Dato atto** che il Consorzio SEA, Ente Territorialmente Competente, ha provveduto, con propria deliberazione consortile n. 21 del 08/04/2022 ad adottare, per tutti i comuni facenti parte del Consorzio, lo schema regolatorio "I- Livello qualitativo minimo", in assenza di qualità contrattuale e tecnica, con i relativi riflessi in termini di limite di crescita per il il PEF MTR-2 periodo 2022-2025;

**Tenuto conto che:**

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, disposizione derogabile tuttavia per l'anno 2020 in base a quanto disposto dal sopra richiamato art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

**Richiamato** inoltre il vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26.04.2023, ed in particolare le disposizioni in esso previste relative alle riduzioni/agevolazioni previste dalla legge o introdotte dal Comune;

**Visto** il PEF (Piano Economico Finanziario) prot. 5328 del 15/04/2022 (allegato) calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune e fornito dal Gestore del Servizio (CSEA) seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n° 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022/2025, come previsto dal metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2 Arera) il quale espone un costo complessivo di Euro 628.707,00 (al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n° 2/DRIF/2021 di Euro 6.639,00) - di cui parte variabile pari ad Euro 485.949,00 e parte fissa pari ad Euro

142.758,00, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe è pari ad Euro 619.707,00 – di cui parte fissa Euro 142.758,00 e parte variabile Euro 476.949,00 – considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determina n° 2/DRIF/2021 (Euro 6.639,00) dei costi di raccolta vegetali (Euro 9.000,00);

**Tenuto conto** che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni previste dall'art. 22 comma 1 (legate all'ISEE) del regolamento comunale TARI (*riduzioni/agevolazioni approvate dal comune ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013*) troveranno copertura in appositi stanziamenti del bilancio, mentre le minori entrate derivanti dalle altre riduzioni/agevolazioni TARI (*riduzioni approvate ai sensi della deliberazione ARERA 158/2020*) saranno inserite nel piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, secondo le modalità stabilite dal Metodo tariffario (MTR) introdotto dall'ARERA e concorreranno quindi a determinare il conguaglio di cui all'art. 107, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Legge 17/03/2020, n. 18;

**Viste** le risultanze dei dati contabili relativi al PEF quadriennio 2022-2025, allegati al presente provvedimento, da cui si ricavano i seguenti dati riepilogativi, già tenuto conto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n° 2/DRIF/2021:

Voce di costo	ANNO 2022	ANNO 2023	Anno 2024	Anno 2025
Componente variabile	484.618,00	485.949,00	465.375,00	465.376,00
Componente fissa	165.988,00	142.758,00	161.576,00	160.294,00
<b>TOTALE PEF</b>	<b>650.606,00</b>	<b>628.707,00</b>	<b>626.951,00</b>	<b>625.670,00</b>

**Dato atto** che il limite di crescita tariffaria, determinato secondo quanto previsto dall'art. 4.2 della Deliberazione Arera n.363/2022/R/rif, è pari al 6,60%;

**Ricordato che** la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 100 per cento;

**Ritenuto**, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:

- prima rata: 16/10/2023
- seconda rata: 16/12/2023
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16/10/2023;

**Considerato che:**

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*";
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

**Acquisito** il parere favorevole da parte del Responsabile dell'area Amministrativa Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012 n. 213;

**Con** separata votazione espressa per alzata di mano, con il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli e n. 3 voti astenuti (Vallome – Marengo – Panero Carlo Antonio)

### DELIBERA

- 1) **DI** dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI** prendere atto che il Consorzio S.E.A., Ente Territorialmente Competente, ha provveduto, con propria deliberazione consortile n° 21 del 08/04/2022 ad adottare, per tutti i Comuni facenti parte del Consorzio, lo schema regolatorio "I – Livello qualitativo minimo", in assenza di qualità contrattuale e tecnica, con i relativi riflessi in termini di limiti di crescita per il PEF MTR-2 periodo 2022-2025;
- 3) **DI** prendere atto del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2022-2025, come predisposto dall'Ente Territorialmente Competente (Consorzio S.E.A.) allegato al presente provvedimento, e che si può così riassumere:

Voce di costo	ANNO 2022	ANNO 2023	Anno 2024	Anno 2025
Componente variabile	484.618,00	485.949,00	465.375,00	465.376,00
Componente fissa	165.988,00	142.758,00	161.576,00	160.294,00
<b>TOTALE PEF</b>	<b>650.606,00</b>	<b>628.707,00</b>	<b>626.951,00</b>	<b>625.670,00</b>

- 4) **DI** approvare per l'anno 2023 il PEF trasmesso dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente Prot. 5328 del 15/04/2022 ed il Piano Finanziario e Tariffe 2023 della tassa sui rifiuti (TARI), riportati negli allegati alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) **DI** dare atto che la spesa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti trova comunque copertura nei competenti stanziamenti del bilancio di previsione 2023/2025, anno 2023, tenuto conto delle variazioni normative intervenute a decorrere dal medesimo anno e delle variazioni delle utenze;
- 6) **DI** dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Cuneo, nella misura del 5%;
- 7) **DI** dare atto altresì che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni previste dagli artt. 22 comma 1 (legate all'ISEE) del regolamento comunale TARI (*riduzioni/agevolazioni approvate dal comune ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013*) troveranno copertura in appositi stanziamenti del bilancio ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, mentre le minori entrate derivanti dalle altre riduzioni/agevolazioni TARI (*riduzioni approvate ai sensi della deliberazione ARERA 158/2020*) saranno inserite nel piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, secondo le modalità stabilite dal Metodo tariffario (MTR) introdotto dall'ARERA e concorreranno quindi a determinare il conguaglio di cui all'art. 107, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Legge 17/03/2020, n. 18;
- 8) **DI** stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative alla TARI anno 2023:

- prima rata: 16/10/2023
  - seconda rata: 16/12/2023
  - con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16/10/2023;
- 9) **DI** provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
- 10) **DI** trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici del Consorzio S.E.A. per i provvedimenti di competenza.

Successivamente il Consiglio Comunale accertata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione espressa per alzata di mano con il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli e n. 3 voti astenuti (Vallome – Marengo – Panero Carlo Antonio)

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente  
PANERO Giovanni Carlo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
MAZZOTTA C. Donatella

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa





# **COMUNE DI VERZUOLO**

Provincia di Cuneo

## **TARI**

**PIANO FINANZIARIO**

**E TARIFFE**

**Anno 2023**

# Indice

## Premessa

### SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione
  - 1.1. Obiettivi di igiene urbana
  - 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di Rifiuti Urbani
  - 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 1.5. Obiettivi sociali
  
2. Il modello gestionale
  - 2.1. Centro abitato, frazioni e case sparse
  - 2.2. Modalità di conferimento per il servizio di raccolta porta a porta
  
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
  - 3.1. Attività di igiene urbana
  - 3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
  - 3.5. Attività centrali

### SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

- 4 Il programma degli interventi
  
- 5 Il piano degli investimenti
  
- 6 Le risorse necessarie
  
- 7 Ripartizioni dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche
  
- 8 La determinazione dei coefficienti k
  
- 9 Calcolo della tariffa
  
- 10 Prospetto Economico - Finanziario
  
- 11 Determinazione tariffe del tributo comunale TARI – Anno 2023
  
- 12 Tariffe del tributo comunale sui rifiuti – Anno 2023

## **Premessa**

La TARI è stata istituita dalla Legge n° 147 del 27/12/2013 che ha contestualmente soppresso tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

La citata legge dispone l'applicabilità del D.P.R. n.158/1999, introduce un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e prevede la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individuando i costi previsti sulla base dei quali articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il totale dei costi (al netto dei contributi CONAI, contributo MIUR e maggiori entrate) definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta a € **619.707,00** e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo.

## **SEZIONE DESCRITTIVA**

### **1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione**

#### **1.1 Obiettivi di igiene urbana**

L'Amministrazione comunale persegue, in generale, le finalità del Decreto 152/2006, ovvero favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il riciclaggio e le altre forme di recupero, tenendo conto che il recupero dei rifiuti permette di preservare l'ambiente da ulteriore inquinamento e permette il risparmio di notevoli risorse naturali.

Il servizio è svolto prevalentemente in orario mattutino nella zona centrale in cui vi è la maggior concentrazione di uffici ed attività commerciali e nel corso della mattinata per le rimanenti zone del territorio comunale. L'obiettivo è quello di garantire un buon livello di decoro e di pulizia in tutto il centro abitato e nelle frazioni.

#### **1.2 Obiettivi di riduzione della produzione di Rifiuti Urbani**

Stante gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal D. Lgs. 152/2006, dalla Finanziaria 2007 e quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, risulta primario perseguire l'obiettivo di ridurre il quantitativo di Rifiuti Urbani da inviare a trattamento finale.

Pertanto il Comune di Verzuolo ha concordato con il soggetto "gestore" dei servizi ambientali C.S.E.A. – Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente - consorzio obbligatorio di bacino ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002 - la scheda di servizi per il nuovo appalto pluriennale, che prevede l'incremento delle iniziative di raccolta differenziata mediante l'opzione domiciliare Servizio porta a porta che è stato definitivamente attivato dal novembre 2010.

Negli anni passati si è condotta una specifica campagna di promozione sul compostaggio domestico, pratica che consente la riduzione a monte dei rifiuti (organici/vegetali) da inviare allo smaltimento.

Al fine di ridurre ulteriormente la produzione dei rifiuti alla fonte e limitare l'uso della plastica, è stata altresì attivata una “Casa dell’acqua” che permette di limitare la quantità di plastica conseguente all’acquisto di acqua minerale in bottiglia di plastica.

Le varie iniziative adottate con l'avvio del porta a porta, in parallelo alla raccolta differenziata, hanno consentito di ridurre il quantitativo conferito a smaltimento, riuscendo a raggiungere una buona percentuale di raccolta differenziata.

### **1.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i Rifiuti Urbani indifferenziati**

Al fine di garantire un maggior decoro cittadino in tutto il Comune, il servizio di raccolta viene effettuato con il sistema porta a porta di ritiro a domicilio effettuato con prelievo dei rifiuti conferiti dagli utenti in sacchi a perdere depositati su aree pubbliche di fronte al numero civico, fatto salve alcuni grandi utenze in cui la raccolta avviene nei cortili tramite contenitori appositamente affidati.

I rifiuti ingombranti domestici (mobili, elettrodomestici, ecc.) vengono ritirati a domicilio a seguito prenotazione telefonica, che avviene tramite il numero verde direttamente presso la ditta affidataria del servizio.

Il vetro e l'organico vengono raccolti con sistema dei cassonetti e non con il porta a porta.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti così come tutti i servizi di igiene urbana è appaltato, per il tramite del locale Consorzio di bacino (C.S.E.A.), a ditta privata per il periodo 2017/2024.

### **1.4 Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata**

L'Amministrazione si è data l'obiettivo di raggiungere le percentuali di RD intermedie previste dalla normativa vigente con un'importante azione di modifica dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.

Al fine di consolidare gli importanti risultati raggiunti nel corso degli anni passati è in continua implementazione la raccolta differenziata del verde e la distribuzione di compostatori, anche grazie alla sensibilità dimostrata dalla cittadinanza, senza la collaborazione della quale questi risultati non sarebbero stati raggiunti.

### **1.5 Obiettivi sociali**

A seguito delle innumerevoli campagne informative, di sensibilizzazione ed iniziative varie in campo ambientale sulle raccolte differenziate, l'utenza ha aderito con alto senso civico al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti caratterizzato dalla raccolta porta a porta, dalla presenza di isole ecologiche e dal servizio gratuito di ritiro a domicilio di materiali ingombranti, ha permesso sostanzialmente di ridurre il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

## **2. Il modello gestionale**

L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai Consorzi di Bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc.

In conseguenza di quanto sopra, il Comune di Verzuolo ha passato la gestione del servizio al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, con il quale interagisce per la gestione dei servizi e con il quale ha concertato l'attuale scheda servizi su cui si basa l'attività svolta dalla ditta privata, affidataria a seguito di appalto ad evidenza pubblica delle prestazioni su tutto il territorio consortile e per tutti i 52 Comuni di cui questo è composto.

La gestione pratica-operativa è quindi gestita congiuntamente dal Consorzio e dal Comune.

Il conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata degli stessi, provenienti da utenze domestiche, attività commerciali, artigianali ed uffici avviene esclusivamente nel rispetto delle modalità sotto dettagliate.

## **2.1 Centro abitato, frazioni e case sparse**

1. raccolta del vetro e dell'organico: conferimento nei cassonetti stradali disseminati sul territorio (colore blu per il vetro e marrone per l'organico);
2. rifiuti indifferenziati, carta, plastica, cartone delle utenze commerciali: raccolta "porta a porta"; il conferimento avviene con le modalità e tempistiche indicate al successivo punto 3;
3. rifiuti vegetali: servizio domiciliare a richiesta con cassonetti.

I contenitori/sacchetti da utilizzare per il conferimento dei rifiuti sono **esclusivamente** quelli consegnati dal Comune e/o Consorzio.

## **2.2 Modalità di conferimento per il servizio di raccolta porta a porta**

Le modalità determinate dal Consorzio SEA in accordo con il Comune per la raccolta porta a porta e stradale **per alcune tipologie di rifiuti**", sono le seguenti:

a) il Kit (sacchi e contenitori) per effettuare la raccolta porta a porta dell'indifferenziato, della carta e della plastica è fornito agli utenti a cura del Comune/Consorzio, compreso il calendario dei giorni di raccolta;

b) Il Kit standard fornito alle utenze domestiche e non domestiche è il seguente:

### **CARTA**

Utenze domestiche: dotazione di 1 paper-box per ciascuna famiglia (con illustrazioni della tipologia di rifiuto conferibile e dimensioni minime 30x40x50) in PP;

Utenze non domestiche: dotazione di 1 paper-box per ciascuna attività commerciale (di colore bianco con illustrazioni della tipologia di rifiuto conferibile e dimensioni minime 30x40x50) in PP.

### **PLASTICA**

Utenze domestiche: dotazione annua di 30 sacchetti per ciascuna famiglia (min. 110x70) in PE semitrasparenti gialli/bianchi,

Utenze non domestiche: dotazione annua di 90 sacchetti per ciascuna attività commerciale (min. 110x70) in PE semitrasparenti gialli/bianchi.

### **INDIFFERENZIATO**

Utenze domestiche: dotazione annua di 130 sacchetti per ciascuna famiglia (min. 50x70) in PE semitrasparenti grigio,

Utenze non domestiche: dotazione annua di 100 sacchetti per ciascuna attività commerciale (min. 110x70) in PE semitrasparenti grigi.

c) i cassonetti consegnati alle utenze condominiali che ne hanno fatto richiesta, sono collocati all'interno di aree private o di pertinenza; ogni responsabilità circa il contenuto conferito è a carico dell'utente produttore; per le modalità, i termini ed i giorni di esposizione occorrerà attenersi a quanto previsto per le utenze domestiche;

d) per il servizio di raccolta con modalità porta a porta il conferimento dei rifiuti dovrà avvenire nei giorni ed orari a suo tempo comunicati all'utenza e suddivisi per tipologia di rifiuto: RSU, plastica e carta.

e) gli utenti dovranno attenersi scrupolosamente alle Norme Comportamentali per il conferimento delle varie frazioni merceologiche per le quali si effettua la raccolta differenziata. I sacchi o i contenitori rigidi devono essere posizionati all'esterno della proprietà privata (es. marciapiede, banchine stradali, viabilità pubblica o di uso pubblico, ecc.) in luogo sicuro ed accessibile agli operatori ecologici ed in corrispondenza del proprio ingresso pedonale o carraio; in caso di luogo porticato vanno collocati sul lato esterno dello stesso;

f) i sacchi devono essere appositamente chiusi per evitare fuoriuscite di materiali e/o liquidi e dovranno essere esclusivamente quelli personalizzati forniti dalla Ditta Appaltatrice.

### **3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento**

#### **3.1 Attività di igiene urbana**

Il servizio di nettezza urbana prevede la pulizia manuale secondo le seguenti zonizzazioni:

TRISETTIMANALE	ZONA ROSSA
SETTIMANALE	ZONA BLU E ZONA VERDE

Oltre allo spazzamento manuale è previsto lo spazzamento meccanizzato tramite spazzatrice che effettua il servizio provvedendo alla pulizia delle zone come previsto nella scheda servizi.

Sono altresì previsti una serie di servizi periodici secondari quali svuotamento cestini, pulizia mercati, diserbo erbe infestanti, rimozione depositi abusivi di rifiuti, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali, ecc.

#### **3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

La raccolta dei rifiuti indifferenziati è effettuata 2 volte alla settimana.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti avviene su prenotazione telefonica.

#### **3.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

Ad oggi sono raccolti in modo differenziato, con le relative modalità e frequenze, le seguenti tipologie di materiali:

## CARTA/CARTONE

- centro abitato, frazioni e case sparse: raccolta domiciliare con uso dell'apposito contenitore con modalità e frequenza svuotamento quindicinale;
- esercizi commerciali/artigiani: ritiro imballaggi in cartone con modalità domiciliare e carico manuale, il rifiuto deve essere esposto solo negli orari indicati con frequenza settimanale, ridotto di volume e piegato. Il cartone è esclusivamente quello ondulato per imballaggi (doppio strato con nido d'ape) per cui altri tipi di carta o cartoncino (esempio scatola delle scarpe) devono essere inseriti tassativamente con la carta.

La carta deve essere conferita nell'apposito contenitore sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione, ad esempio riducendo in pezzi cartoni e cartoncini, oppure evitando di appallottolare la carta.

## PLASTICA (IMBALLAGGI DOMESTICI)

- centro abitato, frazioni e case sparse: raccolta domiciliare con uso di sacchi gialli/bianchi posizionati con modalità e frequenza svuotamento quindicinale.

I contenitori di plastica devono essere svuotati e risciacquati, ridotti di volume, per poi essere depositati nell'apposito sacco, sfruttando il più possibile la volumetria del sacco a disposizione, ad esempio schiacciando le bottiglie in plastica.

## VETRO

La raccolta del vetro avviene mediante cassonetti stradali.

L'utente deve introdurre nei cassonetti esclusivamente vetro, alluminio e acciaio. I contenitori debbono essere previamente sciacquati.

Ad alcune utenze (bar, ristoranti, mense, ...) la raccolta avviene con contenitori carrellati di uso individuale.

La frequenza di svuotamento è quindicinale.

## SCARTI ORGANICI (RIFIUTI DI CUCINA)

I rifiuti organici vanno raccolti in sacchetti di carta riciclata forniti dal Consorzio/Comune, con l'ausilio dei contenitori aerati da sotto-lavello. Il sacchetto, una volta pieno, deve essere ben chiuso e poi collocato nell'apposito contenitore stradale chiuso a chiave sulla pubblica via.

Frequenza di svuotamento: 2 volte/settimana. Ad ogni famiglia viene data, gratuitamente, l'apposita pattumiera ed una fornitura annuale di sacchetti.

## SFALCI ERBOSI/RIFIUTI VEGETALI

La raccolta dei vegetali è domiciliare con cassonetti dati all'utenza (circa 270 di cui circa 220 "piccoli" e circa 50 "grandi"). Il cassonetto dovrà essere esposto esclusivamente la sera precedente il giorno di svuotamento (Venerdì) secondo il calendario annuale predisposto e consegnato all'utenza. I cassonetti devono essere esposti a bordo strada per lo svuotamento.

## ABITI USATI – ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

Vengono raccolti con appositi cassonetti metallici dislocati in vari punti del centro abitato.

## PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

Vengono raccolti per il successivo invio al corretto smaltimento a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti strategici della città.

## LA STAZIONE ECOLOGICA

A decorrere dal 2021 l'isola ecologica intercomunale, ubicata in Manta è aperta nei giorni e con gli orari seguenti:

Lunedì e Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00;

Martedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00;

Sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00;

Domenica dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

E' possibile conferire tutte le tipologie di rifiuto differenziato, oltre a: batterie e accumulatori, olio vegetale e olio minerale, rifiuti ingombranti, RAEE (elettrodomestici, materiale elettronico, neon, lampade a basso consumo), toner e cartucce esausti, materiali ferrosi, pneumatici, vegetali.

### **3.4 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento**

I rifiuti urbani indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di Villafalletto, l'impianto è costituito da una piattaforma per lo stoccaggio, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, denominata Stazione di Trasferimento Intelligente. Le strutture della piattaforma sono le seguenti:

- impianto di bioessiccazione per il trattamento dei RSU-RSAU residuali dalla raccolta differenziata di potenzialità massima 65.000 t/a, comprendente le sezioni di triturazione, stabilizzazione/maturazione sottovaglio;
- selezione meccanica del bioessicato per la produzione del CDR;
- fossa per gli scarti dimensionata in modo tale da poter contenere i materiali residui non recuperabili prodotti dall'attività.

La linea di trattamento della sezione di bioessiccazione prevede le seguenti fasi:

- Ricezione RSU
- Triturazione preliminare e miscelazione
- Stabilizzazione statica e bioessiccazione dei rifiuti
- Invio dello stabilizzato/bioessicato all'estrattore per la successiva selezione meccanica (raffinazione CDR).

Il materiale in ingresso alla sezione di raffinazione è quindi costituito da R.S.U. pretriturato, essiccato, mentre non è deferrizzato, né demetallizzato, né separato da sabbia, inerti e materiale organico.

La sezione di raffinazione produce CDR che viene inviato a recupero energetico, ulteriormente triturato a pezzatura idonea all'utilizzo in cementificio (100% della pezzatura al di sotto di 4 cm).

La linea di trattamento della sezione di raffinazione prevede le seguenti fasi:

- Ricezione dello stabilizzato/essiccato nella sezione di raffinazione CDR
- Selezione meccanica dello stabilizzato/essiccato
- Selezione aeraulica del sottovaglio intermedio
- Deferrizzazione del sovrvallo
- Triturazione del CDR



- Pressatura del sottovaglio e invio a deposito temporaneo.

Dalle suddette fasi si ottengono sostanzialmente due frazioni:

- un sovravaglio sottoposto a selezione aerea di non metalli e inerti e deferrizzazione e quindi tritato a pezzatura idonea caricato su mezzi destinati alla termovalorizzazione; il metallo è inviato a recupero;
- un sottovaglio stabilizzato inviato a maturazione finale nell'adiacente discarica attivata.

La gestione della discarica è attivata in modo da mettere a dimora un monorifiuto costituito da bioessiccato tal quale o da una frazione dello stesso impoverito della frazione plastica ad alto potere calorifico, proveniente dalle Stazioni di Trasferimento Intelligenti.

Elementi caratteristici della discarica attivata:

- collocazione di rifiuti bioessiccati provenienti dal sottovaglio al fine di evitare l'emissione di biogas in atmosfera durante il riempimento della stessa;
- l'immediata sigillatura delle celle di collocamento;
- il miglioramento della qualità del biogas;
- l'ottimizzazione del recupero energetico del biogas tramite reti di captazione fitte e progettate ad hoc;
- riduzione del volume finale occupato dai rifiuti.

Ed inoltre:

- evitare la dispersione del biogas durante la messa a dimora ed il conseguente impatto ambientale sull'effetto serra (primo obiettivo di normativa).
- Collocare un materiale stabile ( $IRD < 1000 \text{ mgO}_2/\text{kgVS-1h-1}$ ) che non comporti problemi di gestione operativa e post-operativa ed a basso potere calorifico (Potere calorifico inferiore  $PCI < 13.000 \text{ kJ/kg}$ ) (secondo obiettivo di normativa);
- Innescare il processo degradativo nei tempi desiderati e controllare, migliorandole, le condizioni di degradazione (secondo obiettivo di normativa);
- Diminuire il tempo richiesto per la completa stabilizzazione dei rifiuti (secondo obiettivo di normativa);
- Ottenere una significativa riduzione di massa e di volume finali (secondo obiettivo di normativa);
- Aumentare la produzione e migliorare la qualità del biogas, dalla cui combustione si produce energia elettrica che viene immessa nella rete nazionale come energia da fonte rinnovabile (terzo obiettivo di normativa).

I materiali recuperati con le varie raccolte differenziate sono inviati, per il tramite del Consorzio C.S.E.A., ad impianti di selezione/valorizzazione per il successivo avvio al recupero-riciclaggio ovvero: carta = convenzione Comieco; plastica = convenzione Corepla; vetro = convenzione Coreve; organico = impianto di compostaggio specifico; abiti usati = cooperativa sociale; sfalci erbosi e ramaglie = impianto di compostaggio consortile; ecc.

### **3.5 Attività centrali**

Il personale comunale attualmente dedicato risulta composto dagli impiegati presso l'Ufficio Tributi, per quanto riguarda le attività amministrative di gestione degli impegni relativi al tributo e dal personale della Polizia Municipale e Ufficio Tecnico per l'attività di controllo.

## SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

### 4. Il programma degli interventi

Al momento non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti, se non la standardizzazione dei servizi in atto e piccoli aggiustamenti nella raccolta di cui si è detto in altri punti.

L'Amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere al massimo delle potenzialità.

### 5. Il piano degli investimenti

Dovrà prevedersi una ordinaria sostituzione/integrazione dei cassonetti utilizzati per la raccolta di vetro ed organico.

### 6. Le risorse necessarie

Al fine di assicurare il livello del servizio specificato nei paragrafi seguenti, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione da coprire integralmente con il tributo, calcolato con riferimento al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 Allegato 1.

In particolare, i **costi fissi**, riferiti alle spese per investimenti, ammortamenti, ai costi di spazzamento e lavaggio strade, costi amministrativi, costi operativi ecc (al netto del contributo MIUR) ammontano ad €. **142.758,00**. I **costi variabili**, riferiti invece alle spese di gestione del servizio (al netto dei contributi CONAI e della spesa per raccolta vegetali) sono stati quantificati in €. **476.949,00**.

Il **totale dei costi** ammonta quindi ad €. **619.707,00** e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal Tributo comunale sui rifiuti ai sensi del comma 1 dell'art. 14 D.L. n. 201/2011.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
  - b) CC => Costi comuni
  - c) CK => Costo d'uso del capitale
- ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

#### COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

COSTI COMUNI (CC)= CARC + CGG + CCD

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + Rn

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- Rn= Remunerazione del capitale investito

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ ) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

$I_n$  rappresenta il valore degli investimenti previsti.

$F_n$  rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Ai sensi del metodo normalizzato, i costi sopra elencati vengono distinti in fissi e variabili.

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL

- AC

- CARC
- CGG
- CCD
- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT
- CTS
- CRD
- CTR

## **7. Ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche.**

Ai sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. n.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, occorre ripartire tra le due tipologie di utenza i costi sia fissi che variabili.

La ripartizione è stata effettuata sulla base dei coefficienti di produttività  $K_d$  di cui alla tabella 4a all. 1, D.P.R. 158/1999, i quali esprimono per ogni attività i "coefficienti potenziali di produzione in  $kg/m^2$  anno".

Essi misurano quindi la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pur in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza.

Si moltiplica il valore attribuito a ciascun coefficiente  $K_d$ , come di seguito indicato, per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia di attività, si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza. La sommatoria di tutti questi prodotti esprime così la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

In formule:  $Q_{nd} = \sum K_d(ap) \cdot Stot(ap)$

$$Q_d = QT - Q_{nd}$$

dove:

$Q_{nd}$  = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche;

$K_d(ap)$  = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività (tab. 4a e 4b)

$Stot(ap)$  = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

$Q_d$  = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche;

$QT$  = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze, domestiche e non.

Sulla base delle due quantità  $Q_{nd}$  e  $Q_d$  è quindi possibile effettuare una ripartizione "tecnica" dei costi variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in proporzione appunto alla quota di rifiuti prodotti rispetto al totale;

in formule:  $CV_d = cv \cdot Q_d/QT$

$$CV_{nd} = CV \cdot Q_{nd}/QT$$

Gli stessi rapporti  $Q_d/QT$  e  $Q_{nd}/QT$  possono essere utilizzati quali indici di riferimento per ripartire altresì i costi fissi;

in formule:  $CF_d = CF \cdot Q_d/QT$

$$CF_{nd} = CF \cdot Q_{nd}/QT$$

Impostando le suddette formule sulla base della situazione della banca dati attuale risulta la seguente ripartizione dei costi tra utenze “Domestiche” e “Non domestiche” in continuità con le scelte già effettuate negli anni precedenti, sulla base dell’esperienza acquisita e con particolare riferimento alla realtà socio-economica del Comune:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>62,92 %</b>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>37,08 %</b>

### **8. La determinazione dei coefficienti k.**

La determinazione delle tariffe relative alle **utenze domestiche** si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell’Ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è invero individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all’ubicazione, il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all’interno di valori minimi e massimi.

I coefficienti utilizzati per il calcolo della tariffa sono i seguenti:

N° componenti nucleo familiare	<b>Coefficiente Ka</b>	<b>Coefficiente Kb</b>
1	<b>0,80</b>	<b>0,60</b>
2	<b>0,94</b>	<b>1,80</b>
3	<b>1,05</b>	<b>2,30</b>
4	<b>1,14</b>	<b>2,60</b>
5	<b>1,23</b>	<b>2,90</b>
6 o più	<b>1,30</b>	<b>3,40</b>

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, all. 1, D.P.R. 158/1999).

I coefficienti utilizzati per il calcolo della parte fissa della tariffa sono quelli riportati in grassetto nella seguente tabella:

Attività per comuni > 5000 abitanti		Kc Coefficiente potenziale produzione		
		min	max	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	<b>0,67</b>
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	<b>0,43</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	<b>0,60</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	<b>0,88</b>
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	<b>0,38</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	<b>0,51</b>
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	<b>1,64</b>
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	<b>1,08</b>
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	<b>1,00</b>
10	Ospedali	1,07	1,29	<b>1,29</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	<b>1,52</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	<b>0,61</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	<b>1,41</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	<b>1,11</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	<b>0,83</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	<b>1,13</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbierre, estetista	1,09	1,48	<b>1,48</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	<b>1,03</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	<b>1,09</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	<b>0,92</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	<b>1,09</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	<b>5,57</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	<b>4,85</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	<b>3,96</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	<b>2,41</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	<b>2,11</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	<b>7,17</b>
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	<b>2,16</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	<b>4,50</b>
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	<b>1,91</b>
31	Attività agricole limitatamente a sup. non coltivate	0,38	0,92	<b>0,38</b>

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

**Tabella 4a** - Interventi di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti		Kd Coefficiente produzione Kg/m <sup>2</sup> anno		
		min	max	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	<b>5,50</b>
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	<b>3,50</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	<b>4,90</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	<b>7,21</b>
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	<b>3,10</b>
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	<b>4,22</b>
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	<b>13,45</b>
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	<b>8,88</b>
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	<b>8,20</b>
10	Ospedali	8,81	10,55	<b>10,55</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	<b>12,45</b>
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	<b>5,03</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	<b>11,55</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	<b>9,08</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	<b>6,81</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	<b>11,00</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	<b>12,12</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	<b>8,48</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	<b>8,95</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	<b>7,53</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	<b>8,91</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	<b>45,67</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	<b>39,78</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	<b>32,44</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	<b>19,61</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	<b>16,95</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	<b>58,76</b>
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	<b>17,90</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	<b>40,00</b>
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	<b>15,68</b>
31	Attività agricole limitatamente a sup. non coltivate	3,13	7,53	<b>3,13</b>



La scelta di applicare per alcune categorie i coefficienti massimi è finalizzata ad assicurare il più possibile la continuità con l'impianto normativo precedente e con la differenziazione delle tariffe in esso applicata va ricercata la necessità di non inasprire troppo la pressione fiscale su determinate categorie di attività per le quali, pur applicando i coefficienti nel loro valore minimo, si determinano variazioni rilevanti.

## **9. Calcolo della tariffa**

### Utenze domestiche – quota fissa

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd = Quf * S * Ka(n)$$

n= numero di componenti il nucleo familiare

S= superficie dell'unità immobiliare (m<sup>2</sup>)

Quf= quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum S_{tot}(n) * Ka(n)$$

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S<sub>tot</sub>(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1a, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, NORD del citato D.P.R.

### Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Quv= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Qtot / \sum N(n) * Kb(n)$$

Qtot= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Cu= costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotti dalle utenze domestiche.

### Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFnd = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Qapf= quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / \sum S_{tot}(ap) * Kc(ap)$$

Ctapf= totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

S<sub>tot</sub>(ap)= superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

### Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVnd = Cu * S(ap) * Kd(ap)$$

Cu= costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

### Grado attuale di copertura dei costi

Per l'anno 2023 si prevede una copertura integrale dei costi a preventivo.

## 10. Prospetto Economico-Finanziario

### COSTI FISSI E VARIABILI 2023

COSTI FISSI			
CG	CSL	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	€ 75.898,00
CC	CARC	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	€ 2.533,00
CC	CGG	Costi generali di gestione	€ 49.116,00
CC	CCD	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	€ 101,00
CC	COal	Altri costi	€ 8.207,00
CK	Amm.	Ammortamenti	€ 18.024,00
CK	R	Remunerazione del capitale investito netto	€ 9.337,00
	RC	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	€ -20.458,00
		<b>Totale</b>	<b>€ 142.758,00</b>

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie		Utenze	Quota	Superficie	
Mq	579.761,86	Domestiche	73,84 %	Mq	428.092,82
		Non domestiche	26,16 %	Mq	151.669,04

Totale costi		Utenze	Quota	Importo	
€	142.758,00	Domestiche	76,00 %	€	108.496,08
		Non domestiche	24,00 %	€	34.261,92

### COSTI VARIABILI

CG	CRT	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	€ 122.917,00
CG	CTS	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	€ 94.127,00
CG	CTR	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	€ 77.225,00
CG	CRD	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	€ 161.838,00
CG	COI	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	€ 2.252,00
AR	SC	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing - b(1+w)ARsc	€ -45.598,00
	RC	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	€ 20.574,00
	IVA	Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	€ 59.253,00
	2/DRIF	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 (negative)	€ -6.639,00
		Raccolta Vegetali	€ -9.000,00
		<b>Totale</b>	<b>€ 476.949,00</b>

### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Tipo	Quantità rifiuti (Kg)	%
Rifiuti da raccolta differenziata	1.757.934,00	
Rifiuti da raccolta indifferenziata	884.931,00	
Totale rifiuti	2.642.865,00	100,00 %
Domestiche	1.682.804,29	63,67 %
Non Domestiche	960.060,71	36,33 %

Totale costi		Utenze	Quota	Importo	
€	476.949,00	Domestiche	59,00 %	€	281.399,91
		Non domestiche	41,00 %	€	195.549,09

**TOTALE GENERALE COSTI (FISSI + VARIABILI)= Euro 619.707,00**

# 11. Determinazione tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2023

## COSTI

*Suddivisione costi tra utenze domestiche e non domestiche:*

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale	Incidenza %
Domestiche	€ 108.496,08	€ 281.399,91	€ 389.895,99	<b>62,92</b>
Non domestiche	€ 34.261,92	€ 195.549,09	€ 229.811,01	<b>37,08</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 142.758,00</b>	<b>€ 476.949,00</b>	<b>€ 619.707,00</b>	<b>100,00</b>

## UTENZE DOMESTICHE

### DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	108.496,08	/	Superficie ponderata (1)	419.165,618000	=	Quf (quota unitaria €/mq)	€ 0,25884
-------------	------------	---	--------------------------	----------------	---	---------------------------	-----------

(1) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile \* Ka)

*Quota fissa suddivisa per numero componenti*

Numero componenti	Superficie	Superficie utile (2)	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)
1	129.485,05	122.651,77	0,80	€ 0,20707
2	138.485,27	129.790,60	0,94	€ 0,24331
3	81.310,10	75.145,90	1,05	€ 0,27178
4	58.309,44	55.490,72	1,14	€ 0,29508
5	25.119,08	23.422,24	1,23	€ 0,31837
6 o più	29.687,09	21.591,59	1,30	€ 0,33649
<b>Totale</b>	<b>462.396,03</b>	<b>428.092,82</b>		

(2) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento

### DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Qtà rifiuti domestiche	1.682.804,29	/	Utenze ponderate (3)	4.890,742000	=	Quv (quota unitaria di produzione Kg/utenza)	€ 344,0795462
------------------------	--------------	---	----------------------	--------------	---	--	---------------

Costi variabili	281.399,91	/	Qtà rifiuti domestiche	1.682.804,29	=	Cu (Costo unitario €/Kg)	€ 0,1672208
-----------------	------------	---	------------------------	--------------	---	--------------------------	-------------

Quv * Cu (quota variabile per singola utenza) =	€ 57,53726
---	------------

(3) Utenze ponderate: numero di utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Utenze utili \* Kb)

*Quota variabile suddivisa per numero componenti*

Numero componenti	Utenze (4)	Utenze utili (4) (5)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	1.111,02	1.009,92	0,60	€ 34,52236
2	950,63	832,96	1,80	€ 103,56707
3	558,02	483,60	2,30	€ 132,3357
4	384,54	344,89	2,60	€ 149,59688
5	167,59	146,86	2,90	€ 166,85805
6 o più	150,30	103,11	3,40	€ 195,62668
<b>Totale</b>	<b>3.322,10</b>	<b>2.921,34</b>		

(4) Eventuali decimali sono dovuti a occupazioni inferiori a 365 giorni e/o alle riduzioni applicate

(5) Numero di utenze calcolate in rapporto alle diverse riduzioni previste in Regolamento

## UTENZE NON DOMESTICHE

### DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	34.261,92	/	Superficie ponderata (6)	119.569,956000	=	Qapf (quota unitaria €/mq)	€ 0,28654
-------------	-----------	---	--------------------------	----------------	---	-------------------------------	-----------

(6) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile \* Kc)

#### Quota fissa suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (7)	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11,00	4.292,00	4.071,60	0,67	€ 0,19198
2	Cinematografi e teatri	2,00	561,00	561,00	0,43	€ 0,12321
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	59,00	124.353,00	57.071,40	0,60	€ 0,17192
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,00	596,00	537,60	0,88	€ 0,25216
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,38	€ 0,10889
6	Esposizioni, autosaloni	3,00	170,00	170,00	0,51	€ 0,14614
7	Alberghi con ristorante	1,00	61,00	0,00	1,64	€ 0,46993
8	Alberghi senza ristorante	2,00	256,00	256,00	1,08	€ 0,30946
9	Case di cura e riposo	2,00	1.832,00	1.169,00	1,00	€ 0,28654
10	Ospedale	0,00	0,00	0,00	1,29	€ 0,36964
11	UFFICI, AGENZIE	43,00	4.286,00	3.861,40	1,52	€ 0,43554
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	60,00	4.415,00	4.047,00	0,61	€ 0,17479
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	26,00	2.625,00	2.090,60	1,41	€ 0,40402
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15,00	678,00	519,40	1,11	€ 0,31806
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00	0,83	€ 0,23783
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,00	0,00	0,00	1,13	€ 0,32379
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	37,00	1.174,00	1.011,60	1,48	€ 0,42408
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31,00	2.717,00	1.861,20	1,03	€ 0,29514
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19,00	2.506,00	524,40	1,09	€ 0,31233
20	Attività industriali con capannoni di produzione	16,00	87.602,00	19.583,00	0,92	€ 0,26362
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	87,00	16.740,16	9.243,16	1,09	€ 0,31233
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	17,00	1.593,11	1.405,58	5,57	€ 1,59603
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,00	563,00	563,00	4,85	€ 1,38972
24	Bar, caffè, pasticceria	13,00	999,00	771,00	3,96	€ 1,1347
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,00	2.314,22	2.018,50	2,41	€ 0,69056
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,00	719,00	658,20	2,11	€ 0,6046
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,00	229,00	216,60	7,17	€ 2,05449
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	2,16	€ 0,61893
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,00	0,00	0,00	4,50	€ 1,28943
30	Discoteche, night-club	0,00	0,00	0,00	1,91	€ 0,54729
31	Attività agricole	239,00	65.293,00	39.457,80	0,38	€ 0,10889
	<b>Totale</b>	<b>720,00</b>	<b>326.574,49</b>	<b>151.669,04</b>		

(7) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

**DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE**

Costi variabili 195.549,09 / Qtà rifiuti Non Dom. 960.060,712200 = **Cu** (Costo unitario €/Kg) € 0,20368

Quota variabile suddivisa per attività

Categorie di attività		Utenze	Superficie	Superficie utile (8)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11,00	4.292,00	4.071,60	5,50	€ 1,12024
2	Cinematografi e teatri	2,00	561,00	561,00	3,50	€ 0,71288
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	59,00	124.353,00	57.071,40	4,90	€ 0,99803
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,00	596,00	537,60	7,21	€ 1,46853
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	3,10	€ 0,63141
6	Esposizioni, autosaloni	3,00	170,00	170,00	4,22	€ 0,85953
7	Alberghi con ristorante	1,00	61,00	0,00	13,45	€ 2,7395
8	Alberghi senza ristorante	2,00	256,00	225,40	8,88	€ 1,80868
9	Case di cura e riposo	2,00	1.832,00	1.169,00	8,20	€ 1,67018
10	Ospedale	0,00	0,00	0,00	10,55	€ 2,14882
11	UFFICI, AGENZIE	43,00	4.286,00	3.861,40	12,45	€ 2,53582
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	60,00	4.415,00	4.047,00	5,03	€ 1,02451
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	26,00	2.625,00	2.090,60	11,55	€ 2,3525
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15,00	678,00	519,40	9,08	€ 1,84941
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00	6,81	€ 1,38706
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,00	0,00	0,00	11,00	€ 2,24048
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	37,00	1.174,00	1.011,60	12,12	€ 2,4686
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31,00	2.717,00	1.861,20	8,48	€ 1,72721
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19,00	2.506,00	524,40	8,95	€ 1,82294
20	Attività industriali con capannoni di produzione	16,00	87.602,00	19.583,00	7,53	€ 1,53371
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	87,00	16.740,16	9.243,16	8,91	€ 1,81479
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	17,00	1.593,11	1.102,28	45,67	€ 9,30207
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,00	563,00	563,00	39,78	€ 8,10239
24	Bar, caffè, pasticceria	13,00	999,00	700,80	32,44	€ 6,60738
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,00	2.314,22	2.018,50	19,61	€ 3,99416
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,00	719,00	658,20	16,95	€ 3,45238
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,00	229,00	175,50	58,76	€ 11,96824
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	17,90	€ 3,64587
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,00	0,00	0,00	40,00	€ 8,1472
30	Discoteche, night-club	0,00	0,00	0,00	15,68	€ 3,1937
31	Attività agricole	239,00	65.293,00	39.457,80	3,13	€ 0,63752
	<b>Totale</b>	<b>720,00</b>	<b>326.574,49</b>	<b>151.223,84</b>		

(8) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.

## 12. Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2023

### Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,80	€ 0,20707	0,60	€ 34,52236
2	0,94	€ 0,24331	1,80	€ 103,56707
3	1,05	€ 0,27178	2,30	€ 132,3357
4	1,14	€ 0,29508	2,60	€ 149,59688
5	1,23	€ 0,31837	2,90	€ 166,85805
6 o più	1,30	€ 0,33649	3,40	€ 195,62668

### Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	€ 0,19198	5,50	€ 1,12024
2 Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,12321	3,50	€ 0,71288
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	€ 0,17192	4,90	€ 0,99803
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	€ 0,25216	7,21	€ 1,46853
5 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,10889	3,10	€ 0,63141
6 Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 0,14614	4,22	€ 0,85953
7 Alberghi con ristorante	1,64	€ 0,46993	13,45	€ 2,7395
8 Alberghi senza ristorante	1,08	€ 0,30946	8,88	€ 1,80868
9 Case di cura e riposo	1,00	€ 0,28654	8,20	€ 1,67018
10 Ospedale	1,29	€ 0,36964	10,55	€ 2,14882
11 Uffici, Agenzie	1,52	€ 0,43554	12,45	€ 2,53582
12 Banche, Istituti di credito, Studi Professionili	0,61	€ 0,17479	5,03	€ 1,02451
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	€ 0,40402	11,55	€ 2,3525
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	€ 0,31806	9,08	€ 1,84941
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	€ 0,23783	6,81	€ 1,38706
16 Banche di mercato beni durevoli	1,13	€ 0,32379	11,00	€ 2,24048
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	€ 0,42408	12,12	€ 2,4686
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	€ 0,29514	8,48	€ 1,72721
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	€ 0,31233	8,95	€ 1,82294
20 Attivita' industriali con capannoni di produzione	0,92	€ 0,26362	7,53	€ 1,53371
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	€ 0,31233	8,91	€ 1,81479
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	€ 1,59603	45,67	€ 9,30207
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85	€ 1,38972	39,78	€ 8,10239
24 Bar, caffè, pasticceria	3,96	€ 1,1347	32,44	€ 6,60738
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,41	€ 0,69056	19,61	€ 3,99416
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,11	€ 0,6046	16,95	€ 3,45238
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	€ 2,05449	58,76	€ 11,96824
28 Ipermercati di generi misti	2,16	€ 0,61893	17,90	€ 3,64587
29 Banche di mercato genere alimentari	4,50	€ 1,28943	40,00	€ 8,1472
30 Discoteche, night-club	1,91	€ 0,54729	15,68	€ 3,1937
31 Attivita' agricole	0,38	€ 0,10889	3,13	€ 0,63752

### Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.